

## IL GRANDE FUTURO.

### La felicità è un diritto di tutti.

Pagina 48: ““Sì, ti chiamavo, la mia voce ha perso la forza,” disse Tarif. “Volevo solo ricordarti che la felicità è un diritto di tutti, Amal. Ricorda queste parole, qualunque cosa accada alla tua giovane vita. Hai diritto alla tua felicità. Se la cercherai, lei si farà trovare. Te lo prometto.” Pensai alla guerra che mi avevano messo nel cuore, alle due metà nemiche. Soltanto quando si sarebbero rappacificate avrei trovato la mia felicità. Poi sorrisi, come adesso sorrido a te, e come ora è a te che affido la promessa del vecchio Tarif. La felicità è un diritto di tutti, anche tuo. “Sì,” risposi. Non ero che un ragazzo. “Le ricorderò.””

- Tarif invita il protagonista a ricercare la propria felicità come un diritto: Amal nel corso del romanzo oscilla fra il riporre questo suo diritto nelle proprie mani o nel “benvolere” di altri, fra ricercare la felicità nella vita presente (o in un futuro prossimo) oppure in una vita altra. A seconda di questo movimento cambia il significato che il protagonista conferisce alla parola “felicità”: in che modo? Quali differenze noti?

- Anche tu credi, come il vecchio imam del Grande futuro, che la felicità sia un diritto di tutti su questo pianeta? E credi che, a seconda del contesto ambientale, sociale, materiale, sia comunque possibile per tutti ottenerla o avvicinarsi a essa? Sempre a seconda del contesto, ritieni che il significato di questa parola possa cambiare oppure a tuo avviso il suo significato ultimo è universale?

- E per te, cosa significa “felicità”? Di conseguenza, come metti in atto la tua ricerca - se questa ricerca c'è?

- Facendo uno sforzo di immedesimazione, se tu fossi nato nella famiglia di Amal, se fossi “l'ultimo degli ultimi”, cosa credi sarebbe per te la felicità e in che modo la cercheresti?

- Le condizioni di vita e la cultura di un popolo possono influenzare l'idea di felicità di un individuo che a quel popolo appartiene?

- Secondo te perché pace e felicità spesso corrispondono? E perché nonostante l'apparente semplicità di questo binomio, raggiungere la felicità attraverso la pace è uno degli obiettivi più ambiziosi per un essere umano, un popolo, per il mondo?

- La felicità si nutre di libertà ma necessita anche di limiti: rifletti sui confini che delimitano e condizionano la libertà di un individuo nella società.

### Il rapporto tra destino e affermazione individuale.

Il tema classico del rapporto fra virtù e fortuna (se l'uomo sia artefice del proprio destino oppure se sia il destino a determinare inevitabilmente il suo futuro) è centrale nel romanzo, al punto che il titolo stesso, Il grande futuro, cambia accezione a seconda che si intenda il grande futuro a cui Amal è destinato oppure il grande futuro che egli sarà in grado di costruirsi.

- Alla luce di queste considerazioni, rileva nel testo i diversi significati che, a tuo avviso, il titolo assume via via.

- Ritieni che ciascuno sia artefice del proprio destino oppure pensi che andiamo incontro a un futuro già scritto oppure a eventi che non possiamo controllare in nessun modo?

## Il cuore pulsante dell'Islam e le sue specificità.

Nel romanzo si fa spesso ricorso a parole specifiche della cultura islamica: quale parola ti ha maggiormente colpito per la sua specificità rispetto alla tua cultura e a quelle che conosci, e perché?

Da lettore, ci sono passi del romanzo in cui hai trovato difficile immedesimarti in Amal: passi, s'intende, troppo lontani dalla tua esperienza, dalla tua cultura o dai tuoi valori? Se sì, quale o quali e perché? Quali caratteristiche del protagonista o nel racconto dell'io narrante, al contrario, ti hanno permesso di restare al suo fianco?

I comportamenti e i pensieri di Amal ti sono sempre risultati comprensibili (anche quando non condivisibili): se sì, perché?

Commenta il passo seguente (p. 17):

“(…) secoli prima i fondatori del villaggio, discendenti degli arabi della Mecca, avevano scelto proprio quella terra e il suo fiume per esportare il tempio e ricalcare il miracolo del pozzo di Zamzam: quello che Dio fece sgorgare sotto il tallone di Ismaele, nella valle della Mecca, dopo le preghiere di sua madre, la serva Agar, la seconda moglie di Abramo, la moglie sfortunata. Il pozzo di Zamzam fu il punto in cui venne fondato il tempio originario, chiamato la Ka'bah, il cubo: così nacque e prosperò la religione dell'Islam. Nata da Abramo, padre comune dell'ebraismo e del cristianesimo, ma fondata dal figlio sfortunato: il figlio della serva.”

Traccia il percorso formativo di Amal dentro la moschea per diventare qari. Che cos'è il “Cammino che porta alla fonte”? Cosa ti ha colpito di più (per la sua specificità) della sua formazione religiosa? Secondo te, per quale motivo – una volta divenuto qari – Amal si rifiuta di insegnare ai più giovani?

## La distorsione del fondamentalismo.

Dal Corano: “Chiunque uccida un uomo sarà come se avesse ucciso l'umanità intera. E chi ne abbia salvato uno, sarà come se avesse salvato tutta l'umanità.”

- Commenta questo passo del Corano che fa da epigrafe al romanzo.
- Ti aspettavi che il testo sacro musulmano cui si rifanno gli estremisti che si macchiano di atti di terrorismo riportasse invece parole di pace universali?
- Alla luce dell'epigrafe, ritieni che Amal, al termine del romanzo, sia un personaggio pacificato e sereno? Perché, a tuo avviso, sente il bisogno di raccontare la sua storia a Futuro? Quali insegnamenti cerca di trasmettergli attraverso le sue parole? In quali punti sente il bisogno di rivolgersi direttamente a lui? Perché secondo te?

Individua i passi in cui è presente il richiamo della preghiera mattutina - “Allah Akbar” - e individua ciò che rende così diversa la prima occorrenza dalle altre.

- In che contesto, se ti è già capitato, hai sentito questa frase? Sapevi che cosa significava? Che effetto ha prodotto in te apprenderne il significato?

Commenta il seguente passo: “Così, in un istante, svanisce ogni cosa che brilla” (p.242).

- A cosa si riferisce il narratore? Cosa ha capito Amal?
- Nella tua vita di tutti i giorni, in cosa puoi identificare ciò “che brilla”?

Commenta la pagina che segue (pp.199-200): “Finalmente giunse il giorno in cui divenni soldato, e dapprima lo divenni come Moralizzatore. Il sangue era ancora da venire, mi ci avvicinavo a poco a poco. Andavamo ai villaggi vicini, smontavamo (...). Vedevo tutto ciò con chiarezza. Tutto ciò provava il mio povero e traviato cuore.”

## **L'amore che salva: il romanzo della pace.**

Pagina 119: “Tutto è contenuto in uno. Il mare lo aveva sussurrato alle mie orecchie, l'avevo sentito nella bocca assaggiando la giovane Fatah. Il suo sapore era lo stesso del sale marino, lo stesso delle mie braccia dopo il sudore. Non potevamo che essere tutti partecipi della stessa identica sostanza.”

Pagina 29: “La forza dell'Amore tiene insieme mondi separati.”

- Commenta questi due passi del romanzo.

Il romanzo si apre sul Grande Boato, a seguito del quale Alì cambia il suo nome in Amal, speranza. Al suo risveglio egli scopre di avere un pezzo di cuore cristiano dentro di sé e d'istinto prova un moto di repulsione, di ribellione: “Mi avevano messo dentro la guerra” (p.15).

- In che modo Amal riesce a fare pace con la differenza posta dentro di lui?
- Nella complessità del mondo contemporaneo, ciascuno di noi incontra e incrocia chi, a suo modo, è diverso – per cultura, per abilità, per genere etc.
- Quando ti sei reso conto per la prima volta di contenere dentro di te anche parte dell'altro?
- In che cosa la differenza va salvaguardata e in che cosa, a tuo avviso, non deve invece pesare?

Nel primo capitolo del Grande futuro si nomina la “fitra”: cos'è? Amal la coltiva?

Cos'hai appreso, dalla lettura del romanzo, intorno alla parola “Salama”?

## La natura

In diversi passi del romanzo il protagonista vive momenti di importante raccoglimento e avvicinamento a se stesso quando è a contatto con la natura:

- ricercali attraverso le pagine del libro e spiega cosa accade secondo te al protagonista.
- Ti è mai capitato qualcosa di simile? Hai mai sentito il bisogno di restare da solo in mezzo alla natura per riflettere o affrontare un momento importante o difficile?

## Approfondimenti:

Il Corano

Kahlil Gibran, Il profeta

Giuseppe Catozzella, Non dirmi che hai paura

Ahmed Rashid, Talebani

Edward Said, Orientalismo

Matthew S. Gordon, Capire l'Islam

Per ordinare i libri, richiedere l'intervento dell'autrice o ricevere informazioni sul progetto scrivere a: [scuola@feltrinelli.it](mailto:scuola@feltrinelli.it)